



RASSEGNA STAMPA Uilm Nazionale



METALMECCANICI. PALOMBELLA (UILM): SCIOPERO 20/4 PER RINNOVARE CCNL Gli articoli del segretario generale della Uilm sull'Unita' e su Formiche.net ripresi dalle agenzie di Stampa

IL TESTO INTEGRALE DELLA DIRE

"Oggi a Torino prenderò parte ad un grande Attivo unitario di Uilm, Fiom e Fim, in cui spiegherò le ragioni dello sciopero nazionale dei metalmeccanici. Si tratta di quattro ore da tenersi il prossimo 20 aprile. Con me ci saranno i leader dei metalmeccanici di Cgil e Cisl, Maurizio Landini e Marco Bentivogli". Lo scrive Rocco Palombella, segretario generale della Uilm in un articolo pubblicato questa mattina sull'Unita' ed in un intervento on line su Formiche.net. "Replicheremo l'evento- continua Palombella- con il medesimo assetto e gli stessi contenuti per altre quattro volte: il 4 aprile a Bologna, il 6 aprile a Vicenza, il 7 aprile a Milano, l'8 aprile a Bari. Ma da qui al 12 aprile anche altri capoluoghi (i principali di ogni regione, ndr) saranno caratterizzati da analoghi Attivi in cui interverranno insieme tre segretari nazionali di Fim, Fiom e Uilm. Nel medesimo arco temporale centinaia di assemblee unitarie si svolgeranno nei luoghi di lavoro per rendere note le motivazioni per cui i metalmeccanici incroceranno le braccia e per ascoltare ciò che pensano i lavoratori. Ma sempre oggi gli imprenditori di Confindustria decideranno chi, tra Alberto Vacchi e Vincenzo Boccia, debba essere il successore di Giorgio Squinzi alla presidenza della Confederazione degli industriali. Lo sciopero e il nuovo vertice di Confindustria possono apparire come eventi scollegati tra loro, ma, invece, presentano una stretta



relazione con la nostra vicenda contrattuale. Ma procediamo con ordine. Prima di tutto, ricordiamo i motivi dello sciopero che sono gli stessi che abbiamo anticipato il 15 marzo scorso, ben nove giorni prima che decidessimo la mobilitazione del 20 aprile. Speravamo che Federmeccanica ci desse un segnale di ripensamento sulla piattaforma contrattuale a noi esposta, a partire dalla questione salariale. Ma così non è stato. Proprio a questo proposito continua a non essere accettabile la proposta formulata da Federmeccanica e Assital sul salario, perché non riconosce al 95% dei lavoratori alcun aumento, rendendo così inutile e residuale il Contratto nazionale. È nostro obiettivo affermare il ruolo generale del Ccnl quale strumento di reale garanzia del potere d'acquisto del salario per tutte le persone che lavorano nelle imprese metalmeccaniche". Poi, il riferimento alla competizione in Confindustria: "Non importa - sottolinea il leader della Uilm - se verrà eletto Vacchi, o Boccia. Di sicuro il nuovo presidente di Confindustria, che sarà designato oggi, non vorrà inaugurare il suo mandato che inizierà il 26 maggio con una rottura in un settore così importante come quello dei metalmeccanici".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 31 marzo 2016